

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
I – La situazione al 31 dicembre 2016

2016, un prosieguo solo di carattere finanziario, in ragione del pagamento di ultime e residuali voci di spesa³⁷.

In particolare:

- la decisione n. 1497 riporta, 8 interventi conclusi nel 2015 con spese nel 2016³⁸. Ad oggi, per tali interventi sono state già liquidate fatture per complessivi € 358.246,26;
- altri 21 interventi³⁹, conclusi fisicamente nel 2015, seppure non espressamente richiamati nella medesima decisione comunitaria, hanno generato spesa nel 2016, per un importo pari a € 322.298,68;
- per tutti i questi interventi sono pervenute ulteriori fatture per complessivi € 238.345,36, e si è, altresì, in attesa della liquidazione degli incentivi alla progettazione per un importo di € 264.096,41.

Sebbene le spese in questione siano ritenute ammissibili nella decisione comunitaria del marzo 2016, la medesima Commissione Europea, con la già menzionata nota del 16 novembre 2016, diversamente da quanto espressamente indicato nell'atto comunitario, ha, almeno per quanto riguarda i primi otto interventi, invece, affermato che esse non possono considerarsi eleggibili nel PON 2014-2020⁴⁰ poiché riferite a interventi fisicamente conclusi nel 2015.

Con la lettera n. 1251 dell' 1 dicembre 2016 (**allegato 1**), la Dirz.GP ha fornito – su richiesta dell'AdG-PON – propri elementi volti ad avvalorare l'ammissibilità di tali spese. Qualora la Commissione, tuttavia, non riveda la sua ultima posizione, anche le somme citate potrebbero essere imputate sulle risorse nazionali.

c. Stanziamento PON 2014-2020 per GPP-Fase II

Lo stanziamento determinato dalla Commissione Europea per la Fase II del GPP ammonta a 65,2 M€ (infatti, tale è la differenza tra l'appostamento originario del GPP, pari a 105 M€, e la spesa sancita nella più volte menzionata decisione comunitaria).

³⁷ Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. I, pagg. 11 e 12 e nota 26.

³⁸ GPP 6, GPP C1-C6 e GPP Wi-Fi.

³⁹ GPP-13, GPP-14, GPP-17, GPP-18, GPP-26, GPP-30, GPP-31, GPP-32, GPP-33, GPP-34, GPP-C, GPP-F, GPP-H, GPP-L, GPP-CANCELLI, GPP-16, GPP-29, GPP-35, GPP-P, GPP-NEWROS, GPP-FRUIZIONE

⁴⁰ In particolare, la Commissione Europea ha comunicato che *The notification form on the pages 19-20 refers to the expenditure which is related to the physical scope of works under Phase I, implemented within 2007-2013 programming period [...]. This constitutes ineligible expenditure in the programming period 2014-2020 and should be respectively withdrawn from the total eligible costs notified under Phase II.*

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
I – La situazione al 31 dicembre 2016

Di fatto, a seguito della situazione consolidatasi effettivamente al 31 dicembre 2015, per i 34 interventi in prosecuzione dal 2015⁴¹ il fabbisogno (importi contrattuali + somme a disposizione) è di € 67.941.032,49. Inoltre, gli interventi conclusi fisicamente a dicembre 2015⁴² (saldi contrattuali ed incentivi alla progettazione) potrebbero, nel massimo, comportare una spesa ulteriore di € 1.195.487,17.

In merito, l'AdG-PON ha demandato alla Soprintendenza Pompei la copertura della differenza (pari a € 2.679.973,99) tra il fabbisogno reale per il GPP-Fase II e l'appostamento previsto nella decisione n. 1497. Tuttavia, la somma indicata non richiederà alcun effettivo esborso, in quanto sarà coperta, nel corso dell'anno, con le risorse rinvenienti dalle economie sull'esecuzione dei lavori.

In conclusione, ad oggi, si rimane in attesa delle disposizioni di dettaglio da parte dell'AdG-PON per il proseguo delle attività. Al riguardo, però, non si nasconde che la situazione venutasi a creare potrebbe comportare un diverso passo nell'esecuzione degli interventi, la cui misura, per le variabili coinvolte, è di difficile apprezzamento. Tutte le componenti interessate, tuttavia, stanno sinergicamente collaborando ad una soluzione definitiva, e più rapida possibile, alla problematica.

5. Altri aspetti generali

Infine, per compiutezza di trattazione, pur trattandosi di aspetti che non riguardano lo sviluppo del GPP, ma che si ritiene possano meglio fotografare la situazione complessiva del Sito, analogamente a quanto riportato nei precedenti, analoghi documenti⁴³, sono riportati in:

- **allegato 2**, gli eventi che si sono svolti nel 2016 nell'ambito del sito archeologico;
- **allegato 3**, la situazione dei c.d. “crolli” (che sarebbe più opportuno definire come “sedimenti”, se non addirittura fisiologici “distacchi parcellari”, in relazione alla limitatissima rilevanza della maggior parte degli eventi censiti) riferita al 2016, fornita dalla SSP;
- **allegato 4**, la situazione degli accesi abusivi nel sito avvenuti nel 2016. L'esiguità degli eventi rilevati consente di constatare una maggiore attenzione, conseguita

⁴¹ 76 totale degli interventi – 42 conclusi al 31.12.2015, vds. *supra*, pag. 2.

⁴² Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. I, pag. 13.

⁴³ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pag. 10, e allegati 3, 4 e 5 e Quarta relazione semestrale (II/2015), cap. I, pag. 17 e allegati 8,9 e 10.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
I – La situazione al 31 dicembre 2016

anche in ragione dell'adozione, da parte della SSP, di alcuni accorgimenti suggeriti dalla Dirz.GP attraverso le apposite "Linee-guida" nel settore della vigilanza del Sito, delle quali si è riferito nelle precedenti Relazioni⁴⁴, nonché quale normale effetto dell'avvio del sistema di videosorveglianza⁴⁵;

- **allegato 5**, la situazione dei furti / danneggiamenti di beni archeologici, che risultano essere stati consumati nel sito nel 2016. Anche questi, perché assai contenuti nel numero e nel valore dei reperti asportati, non sono per nulla allarmanti.

Nel corso del 2016, di contro, si è registrato un cospicuo rientro, quasi sempre in forma anonima, di reperti asportati in passato all'interno del sito. Questa circostanza ha spinto la SSP a organizzare una mostra, denominata "Il corpo del reato" ed inaugurata nel decorso mese di dicembre, nella quale sono stati esposti proprio gli oggetti restituiti.

In ultimo, si presenta di seguito un grafico che riporta l'andamento storico, dal 2010, del flusso di visitatori al sito archeologico di Pompei.

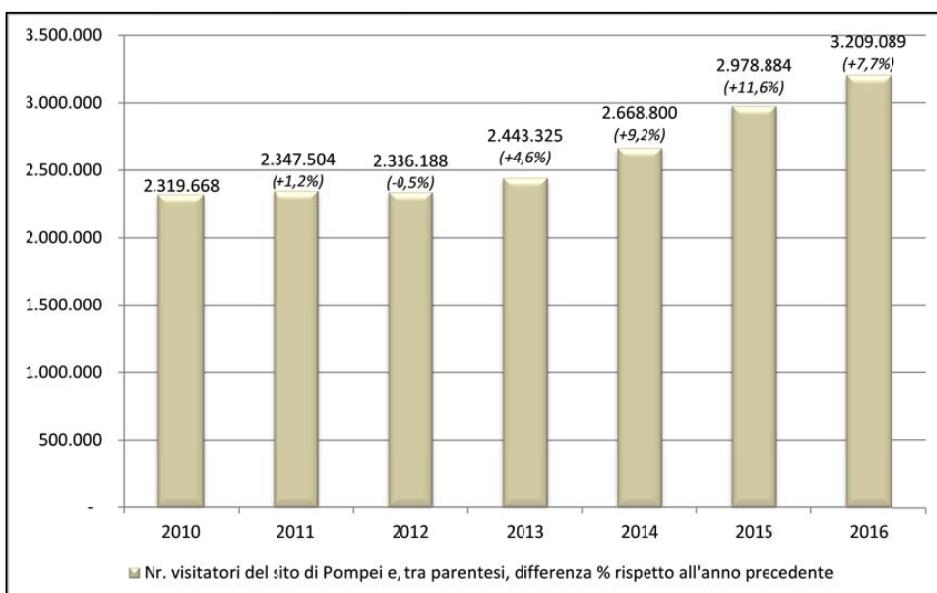


Grafico 1 - Nr. visitatori del sito di Pompei dal 2010.

Fonte: Sito web Soprintendenza (<http://www.pompeisites.org/Sezione.jsp?idSezione=9>)

⁴⁴ Cfr., per tutte, Quarta relazione semestrale (II/2015), cap. II, pag. 23, note 58 e 59.

⁴⁵ Vds. *supra*, pag. 11.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

II

LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVViate NEL 2014

1. Introduzione

Come già nelle precedenti relazioni, nel presente capitolo si vuole dare conto dello sviluppo delle varie iniziative avviate nel tempo a integrazione e/o a supporto, diretto o indiretto, del GPP.

2. Il sostegno di Invitalia

Nel periodo in riferimento, hanno avuto termine le forme di sostegno avviate fin dall'inizio⁴⁶ dell'attività del GPP (gestione piattaforma *e-procurement*, supporto legale, supporto alla progettazione). Sono, invece, proseguiti le azioni connesse alla piena attuazione dell'Accordo concernente l'attribuzione all'Agenzia delle funzioni di Centrale di committenza in ambito GPP: integralmente per 10 interventi e relative alla sola fase di gara per altri 4 interventi⁴⁷. Al riguardo, è stata richiesta (**allegato 6**), ed accolta, da parte di Invitalia, la proroga dell'Accordo. Pertanto, sono state inviate alla medesima Agenzia le progettazioni definitive – verificate e validate – relative ai seguenti interventi:

- GPP 29 “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Restauro e consolidamento della palestra delle Terme del Foro*”;
- GPP 35 “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di consolidamento e restauro Terme Centrali*”;
- GPP P “*Procedura per l'affidamento di attività di rilievi e progettazione e attività di indagine afferenti l'intervento: Lavori di delocalizzazione e riqualificazione tecnologica dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue sito nell'isola 6 della Regio VII*”.

⁴⁶ Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 21.

⁴⁷ Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pag. 11.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Inoltre, congiuntamente alla SSP, è stata richiesta l'attivazione di Invitalia⁴⁸, per l'espletamento dell'attività di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi relativi agli interventi di seguito elencati:

- GPP 2-3-4 “*Messa in sicurezza delle Regiones I, II e III*”;
- GPP 15 “*Riconfigurazione delle scarpate e restauro dell'insula dei casti amanti*”;
- GPP 27 “*Lavori di messa in sicurezza dell'insula occidentalis con le ville urbane della casa della biblioteca (VI,17,41), casa del bracciale d'oro (VI,17,42), casa di Fabio Rufo (VII,16,20-22), casa di Castricio (VII,16,16)*”;
- GPP B “*Restauro della casa delle Nozze d'argento*”;
- GPP D “*Progetto di restauro e valorizzazione del settore settentrionale delle fortificazioni di Pompei (Torre di Mercurio)*”;
- GPP I “*Progetto di restauro dell'area della necropoli di Porta Ercolano a Pompei (villa di Diomede)*”;
- GPP M “*Messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regiones I, III e IX, IV e V del sito archeologico*”.

Analogamente, è proseguito il supporto tecnico alle attività propedeutiche alla certificazione della spesa realizzata entro il 31 dicembre 2015⁴⁹, assicurato sino al completamento delle medesime attività e che, al 30 dicembre 2016, ha consentito di avviare a certificazione di secondo livello circa 40,5 M€, ossia poco meno della spesa effettivamente sostenuta al 31 dicembre 2015.

Ulteriori attività di sostegno, concernenti collaudi in corso d'opera o coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, attivate nel tempo, sono cessate nel mese di febbraio 2016⁵⁰.

Con specifico riguardo ai 10 interventi devoluti integralmente alla Centrale di committenza, Invitalia, al 31 dicembre 2016 la situazione è la seguente:

- 3 progetti sono stati ultimati, verificati e validati⁵¹, pertanto sono stati trasmessi ad Invitalia per la successiva fase di indizione della gara di appalto onde

⁴⁸ Accordo siglato il 26 novembre 2015, tra il MiBACT ed Invitalia, volto ad accelerare e rendere più efficienti e trasparenti le spese di investimento del Ministero, con rafforzamento delle funzioni degli uffici territoriali preordinati alla realizzazione degli interventi.

⁴⁹ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 13.

⁵⁰ Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pag. 26 e all. 5.

⁵¹ GPP 29, GPP 35 e GPP P.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

procedere alla loro realizzazione con i fondi PON 2014-2020 rinvenienti dalle economie di esecuzione;

- 6 sono ultimati e in attesa di verifica e validazione⁵²;
- 1 è in corso⁵³.

Relativamente, invece, ai quattro interventi affidati a Invitalia, nella funzione di Centrale di committenza per la sola fase di gara, per uno⁵⁴, è in corso, a cura della stessa Invitalia, l'attività di verifica della progettazione definitiva. Per gli altri⁵⁵, dopo l'ordinanza del TAR Campania del 28 settembre u.s., che ha rigettato l'istanza cautelare della ditta ricorrente⁵⁶, è intervenuto il pronunciamento del Consiglio di Stato del 24 novembre u.s., che ha accolto la nuova istanza cautelare della società esclusa, rinviando ogni ulteriore valutazione all'udienza di merito fissata dal TAR Campania per il 27 gennaio 2017. Pertanto, stante la situazione giudiziaria venutasi a determinare, la Dirz.GP, nella veste di Stazione appaltante, dovrà procedere alla stipula del contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria⁵⁷ solo dopo la decisione del giudice di merito. Nelle more, trattandosi di appalto integrato, Invitalia sta procedendo alla verifica della progettazione definitiva.

3. Italia per Pompei

Come riferito nella Quinta relazione semestrale (I/2016)⁵⁸, nell'ambito dell'iniziativa denominata “Italia per Pompei”, due progetti erano stati completati mentre gli altri due, ricompresi in unico appalto⁵⁹, hanno registrato, in data 7 giugno u.s., una sospensione dei lavori, in ragione dell'informativa interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Napoli⁶⁰. Al termine delle verifiche e degli adempimenti di legge, determinatasi la necessità di procedere all'affidamento dell'appalto, per “scorrimento di graduatoria”, alla impresa Edilcostruzioni Group s.r.l., classificatasi seconda al termine della relativa gara d'appalto, in data 24 novembre u.s., è stato stipulato il nuovo contratto d'appalto.

⁵² GPP 15, GPP16, GPP NewRos, GPP B, GPP D e GPP I.

⁵³ GPP 27.

⁵⁴ GPP M.

⁵⁵ GPP 2, GPP 3 e GPP 4, riuniti in unico bando.

⁵⁶ Ricorso presentato dalla ditta “Iota Restauro s.r.l.”.

⁵⁷ Ditta “Lucci Salvatore s.r.l.”.

⁵⁸ Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pagg. 27 e 28

⁵⁹ I due interventi riguardano lavori sulle coperture della *Domus di Giulia Felice* (l'uno) e delle *Domus di Anguillara, dei Ceii, di Via Nocera* (l'altro), unificati in unica procedura di gara GPP-Coperture “Italia per Pompei: Reg I, II, III – Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche – COPERTURE”, per sostanziale omogeneità di lavorazioni.

⁶⁰ Vds. *supra*, pag. 9.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Come è stato riferito in altra parte di questa Relazione, le attività di realizzazione dell’intervento sono, di fatto, riprese il 12 dicembre u.s., e, nella previsione contrattuale, dovrebbero avere la durata di 180 giorni.

4. Il “Luogo della Trasparenza”

Dall’8 settembre 2014 è on line il Portale della Trasparenza (all’indirizzo <http://open.pompeiisites.org/>), realizzato grazie al lavoro congiunto della Dirz.GP e della società *“in house”* “Studiare Sviluppo”. Tale collaborazione nasce nell’ambito del progetto “Open Pompei”, avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – oggi Agenzia per la Coesione Territoriale – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e conclusosi il 5 febbraio 2016, non ricompreso nel GPP, ma sviluppato parallelamente ad esso. Il progetto, tra i suoi obiettivi, aveva quello della promozione della cultura della trasparenza.

Attualmente il progetto è da considerarsi concluso.

Dal 21 dicembre 2015 è online la nuova versione, che si distingue dalla precedente principalmente per la modalità con la quale vengono importati i dati relativi agli interventi, ossia direttamente ed automaticamente dal Sistema della Legalità (SiLeg), nonché per l’utilizzo di un Content Management System (CMS)⁶¹ vero e proprio, che permette di inserire, gestire e aggiornare il contenuto delle pagine del Portale riguardanti documenti e informazioni varie sul GPP e sull’Unità “Grande Pompei”. Circa i contenuti e l’articolazione della nuova organizzazione del portale si fa rinvio a quanto già esposto nell’ambito della Quinta relazione semestrale (I/2016)⁶².

Per iniziativa del responsabile del “Piano di Gestione dei Rischi e di Prevenzione della Corruzione” (d’ora in poi P.G.R.P.C.), condivisa dal Direttore Generale di progetto pro tempore e in ossequio ai contenuti dell’art. 2, comma 5-bis, della Legge 29 luglio 2014, n. 106, di conversione del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, dal gennaio 2016 è stata creata un’apposita area “Gestione

⁶¹ In italiano *sistema di gestione dei contenuti*, è, in somma sintesi, un software installato su di un server web, in questo caso il “Portale della trasparenza”, per facilitare la gestione dei contenuti, sollevando il webmaster da specifiche conoscenze di programmazione web.

⁶² Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pagg. 28 e 29.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

rischi/anticorruzione”⁶³, come meglio descritto nella Quinta relazione semestrale (I/2016)⁶⁴.

5. Impegni congiunti con la SSP

Anche nel secondo semestre 2016 sono proseguiti le molteplici azioni già avviate e dettagliate nel precedente documento⁶⁵, rispetto al quale si riportano i soli aggiornamenti.

Al 31 dicembre 2016, la situazione degli interventi gestiti dalla Dirz.GP nelle funzioni di Stazione Appaltante è rimasta immutata, in altri termini, la stessa Dirz.GP prosegue nella esclusiva gestione dei sei progetti già indicati e più avanti ricordati. Infatti, se da un lato, la SSP non ha mai trasmesso le informazioni e i documenti previsti dalla suddetta normativa per avviare il “passaggio delle consegne”, tuttavia, dall’altro, non sono stati rinvenuti, in termini di competenza, ulteriori disponibilità finanziarie (quali le economie di gara aggiuntive) da utilizzare per bandire nuovi progetti.

Degli anzidetti sei interventi, tutti banditi:

- 3 sono in corso di esecuzione⁶⁶;
- per 3, raggruppati in un unico bando⁶⁷ e già aggiudicati, ancorché oggetto di contenzioso, è in corso, a cura di Invitalia, la verifica della progettazione definitiva.

Per quel che attiene alle procedure di pagamento su piattaforma IGRUE, relative agli interventi GPP in prosecuzione dal 2015, l’AdG-PON ha assentito al mantenimento delle attività relative alla predisposizione dei mandati di pagamento a cura del personale della Struttura di supporto⁶⁸, ferma restando l’emissione del mandato con firma digitale del Soprintendente.

⁶³ L’area è accessibile al link: <http://open.pompeisites.org/PGRPC>.

⁶⁴ Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pagg. 28 e 29.

⁶⁵ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pagg. 15 e 16.

⁶⁶ GPP 37, GPP 39 e GPP Legni.

⁶⁷ GPP 2-3-4.

⁶⁸ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 15.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014**6. L’evoluzione del Sistema della Legalità (SiLeg)**

L’aggiornamento della piattaforma è proseguito con continuità anche nel semestre di cui si sta trattando, con le modalità e la tempistica descritte nella Quinta relazione semestrale (I/2016)⁶⁹.

Sembra, tuttavia, necessario, porre l’accento sulla puntuale attività dal Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei (di seguito GdL), che ha continuato a svolgere con scrupolo ed attenzione una proficua e costruttiva azione di stimolo e di monitoraggio – in generale come nell’ambito del SiLeg – volta, altresì, ad evidenziare le discrasie rilevate, in tal modo consentendo, da un lato, all’Ufficio appositamente costituito nell’ambito della Soprintendenza Pompei, di intervenire – allorquando è stato necessario – per procedere alle integrazioni del caso, e, dall’altro, alla Stazione Appaltante di eseguire le dovute modifiche. Rimane ancora in corso di realizzazione il collegamento tra il SiLeg e le telecamere LPR – License Plate Recognition (“riconoscitori di targhe”) per la registrazione e la verifica automatiche degli automezzi, presso i varchi di accesso al sito⁷⁰.

La linea diretta di supporto operativo attivata con la società “Fhoster”⁷¹ è proseguita con l’allineamento dei dati relativi agli account SiLeg. La società stessa, inoltre, è stata investita dell’incarico di creare dei campi, nell’anagrafica delle maestranze, nei quali indicare le date di inizio e fine del rapporto lavorativo, nonché un sistema di *alert* che avverte, ed impedisca di inserire, nella giornata di cantiere, il nominativo di un lavoratore qualora il contratto con quest’ultimo non fosse attivo. La società sta lavorando all’implementazione della nuova funzionalità richiesta, la quale sarà attiva successivamente alla soluzione di alcune problematiche tecniche sorte nel corso delle prime fasi di test dell’upgrade.

È continuata, al pari del decorso semestre, da parte della Dirz.GP, la costante attività di monitoraggio del sistema, i cui esiti sono stati riferiti alla SSP ed al GdL. Le discrasie rilevate, rispetto al Protocollo di Legalità, hanno motivato l’applicazione, da parte dei RUP, di n. 10 sanzioni amministrative del valore complessivo di € 139.080,70. Altre possibili violazioni al medesimo Protocollo di Legalità, adeguatamente istruite dalla SSP, sono in corso di valutazione da parte dei RUP competenti.

⁶⁹ Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), cap. II, pagg. 31 e 32.

⁷⁰ Cfr. Terza relazione semestrale (I/2015), cap. II, pag. 17; la situazione concernente il mancato collegamento delle telecamere LPR al “Sistema centralizzato nazionale Targhe e Transiti – SCNTT” è rimasta invariata rispetto a quanto ivi riportato.

⁷¹ Gestore tecnico della piattaforma SiLeg.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Sono, altresì, proseguiti i contatti con il Comitato di Coordinamento per l’Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO) presso il Ministero dell’Interno, concernenti l’andamento del monitoraggio finanziario nel rispetto dei Protocolli di Legalità e Operativo.

7. Accessi da parte del Nucleo Carabinieri Ispettorato del lavoro

Al fine di accertare che tutte le ditte appaltatrici operino nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di salvaguardia dei lavoratori, la Dirz.GP ha richiesto, al Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro, di ispezionare tutti i cantieri attivi. Le ispezioni – che si sono svolte da luglio a novembre e che si ripeteranno quanto prima – hanno consentito di accertare 12 violazioni delle norme e, quindi, di elevare contravvenzioni per € 53.225,00, come è stato schematizzato nella tabella sottostante.

Persone deferite in stato di libertà	Lavoratori controllati	Sanzioni	Data Controllo
1		1 Ammenda per € 3.616	15/07/2016
3	7	4 Ammende per € 21.000	12/09/2016
1		1 Ammenda per € 548	12/10/2016
4	17	6 Ammende per € 28.061	28/11/2016

Tabella 4 – Sintesi esiti attività ispettive CC NIL su cantieri GPP (Fonte: Elaborazioni Dirz.GP su dati NIL)

8. Le attività svolte in collaborazione con operatori pubblici e privati

In aggiunta a quanto comunicato nella precedente relazione⁷², va evidenziato come si sia creata una sinergia con la Coldiretti per la realizzazione di un evento, denominato Eat’story, volto a coniugare la cultura archeologica con quella enogastronomica.

In particolare, la manifestazione Eat’story trova la sua origine in un protocollo di intesa siglato, il 3 ottobre 2015, dal Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e dal Presidente della Coldiretti. L’accordo è volto, tra l’altro, a favorire la conoscenza della storia delle produzioni agricole locali e delle testimonianze venute in luce nel territorio di riferimento, individuando, con la Soprintendenza, forme adeguate di valorizzazione.

⁷² Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016) pagg. 32, 33 e 34.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Inoltre, il DGP è il legale rappresentante dell'Unità "Grande Pompei", istituita dal Legislatore per promuovere il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", nonché di potenziare l'attrattività turistica dell'intera area.

La collaborazione nata tra la Dirz.GP e, più specificatamente, tra l'Unità "Grande Pompei", la Soprintendenza Pompei e la Coldiretti, in questo ampio quadro, ha avuto come scopo l'adozione di un'iniziativa che potesse coniugare il turismo culturale con la valorizzazione delle specificità agroalimentari del territorio, anche attraverso la conoscenza della storia di queste ultime e della loro evoluzione nel tempo fino a giungere alle eccellenze dei nostri giorni. Il turista potrà, in somma sintesi, visitare gli scavi e degustare i prodotti agroalimentari locali acquisendo, altresì, attraverso le brochure approntate da Coldiretti, informazioni sulla loro origine, così scoprendo come 2000 anni fa si mangiasse in modo assai simile ad oggi, seppure i prodotti subissero una lavorazione, evidentemente meno progredita.

Proprio al fine di incrementare l'offerta turistica, l'iniziativa, qualora incontrasse il favore dei visitatori, proseguirà, durante l'anno in corso, negli altri siti archeologici dell'area appena menzionata, da un lato anche per favorire lo sviluppo socio economico della zona attraverso il rilancio delle imprenditorialità anche agricole.

Il 5 novembre, la manifestazione è stata inaugurata dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e dal Presidente di Coldiretti.

9. L'Unità "Grande Pompei" e la Struttura di supporto al DGP

Alla data del 31 dicembre 2016, la consistenza di personale dell'Unità "Grande Pompei" (di seguito, UGP), a fronte delle 10 indicate, nel massimo, dalla norma, è scesa a 4 unità, pari, dunque, al solo 40% rispetto alla previsione normativa. Infatti, un ulteriore componente, a seguito di istanza di revoca dal comando, motivata da ragioni professionali e di carriera, è rientrato a metà novembre presso l'amministrazione di provenienza (ASL Campania). In questo particolare caso, si è trattato dell'unico componente con qualifica dirigenziale, al quale erano stati affidati compiti di coordinamento per quanto riguarda le attività *extra-moenia* e di responsabile della stipula dei contratti per quanto attiene agli interventi *intra-moenia* per i quali la Dirz.GP è Stazione appaltante. Peraltro, non si sottace che

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

l’unità in questione, nella considerazione che non è stato ancora nominato il Vice Direttore Generale vicario, costituiva il naturale sostituto dello scrivente nelle rare occasioni di assenza dal servizio.

Inoltre, dal 1° gennaio 2017, un altro funzionario ha cessato il comando presso l’UGP, per essere risultato vincitore della procedura di mobilità extra-urbana. Il che porterà l’organico dell’UGP a 3 unità su 10.

Per quanto riguarda la Struttura di supporto al DGP, al 31 dicembre 2016, il personale presente è numericamente calato a 10 unità, rispetto alle 20 previste nel massimo, con una consistenza effettiva pari al 50% di quella contemplata. In particolare, si è trattato di una funzionaria architetto vincitrice della procedura di mobilità extra-urbana.

Peraltro, dal 1° gennaio 2017, altre 4 unità hanno cessato il comando presso la Struttura di supporto: due Ufficiali dell’Arma e due dipendenti MiBACT, i quali hanno tutti formulato istanza di revoca dal comando.

Nel caso dei funzionari MiBACT, l’istanza di revoca dal comando è dipesa, in un caso, dai disagi di natura economica e familiare discendenti anche dalla mancata previsione di indennità aggiuntive⁷³, e nell’altro, da motivazioni personali connesse al profilo di impiego e di carriera.

In conseguenza di ciò, l’organico della Struttura di supporto si assesterà a 6 unità, pari al 30% della forza prevista nel massimo dalla legge.

E’ intenzione dello scrivente provare a ripianare, se non addirittura completare, la compagine dell’UGP e della Struttura di supporto, attraverso appositi avvisi pubblici, anche in considerazione della proroga della *governance*, disposta dall’art. 2, comma 5-ter, del decreto legge n. 83 del 2014, sino al 31 gennaio 2019. Tuttavia, si teme che l’assenza di indennità aggiuntive, o di un semplice rimborso per le spese di vitto e alloggio, possa costituire serio ostacolo al raggiungimento dell’obiettivo, come, peraltro, già avvenuto in passato. Ciò è ancora più vero se si confronta la situazione della Dirz.GP con altre strutture emergenziali che, invece, prevedono trattamenti economici specifici per il personale ivi impiegato⁷⁴.

⁷³ Quest’ultima circostanza è stata segnalata, in più occasioni e sedi, quale fondamentale elemento di criticità sia per il “reclutamento” di ulteriore personale sia per la permanenza di quello presente.

⁷⁴ Si fa riferimento al Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 (<https://sisma2016.gov.it/uploads/161207-avviso-manifestazione-interesse.pdf>) e, ancora prima, al Commissario Unico delegato del Governo per Expò Milano 2015, attraverso l’art. 34 del decreto legge 90/2014, convertito dalla L. 114/2014.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

Da ultimo, per completezza di trattazione, si fornisce, in **allegato 7**, l'elenco delle spese sostenute, nell'anno 2016, per il funzionamento dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto al DGP.

10. Responsabile del "Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione"

Va sottolineata anche l'attività svolta dal Responsabile del *"Piano di gestione dei rischi e prevenzione della corruzione"* (di seguito P.G.R.P.C.), il quale ha mantenuto costante attenzione ai tempi del procedimento di realizzazione delle opere come ha riferito nella II⁸, III⁸, IV⁸ e V⁸ Relazione Trimestrale (IV^o trimestre 2016) – consultabili online – redatte ai sensi all'art. 2, comma 5-bis, del decreto legge n. 83 del 2014, convertito in legge n. 106 del 2014⁷⁵. Al riguardo, vale la pena evidenziare:

- l'avvenuto aggiornamento⁷⁶, a cura del suddetto Responsabile, del Registro degli Incarichi Operativi del personale della Direzione Generale di progetto⁷⁷ e la sua pubblicazione sul Portale della trasparenza;
- la segnalazione – in tema di tempo dei procedimenti - riguardante i ritardi con quali il competente Ufficio della Soprintendenza sta provvedendo alla liquidazione dei pagamenti, a titolo di incentivo, ai sensi dell'art. 92 c. 5 e 6 del D.lgs. 163/2006.

11. Altre occorrenze

Sembra, altresì, opportuno riportare gli aggiornamenti, rispetto a quanto riferito nella Quinta relazione semestrale (I/2016)⁷⁸, inerenti alle vicende giudiziarie, peraltro estranee al GPP, che hanno riguardato la ditta "Lande S.r.l.", ora "Lande Spa", aggiudicataria di due distinti appalti nell'ambito del GPP, uno dei quali già concluso⁷⁹.

Con particolare riguardo all'intervento GPP Coperture, vale la pena segnalare, come il Direttore Generale della Soprintendenza Pompei abbia provveduto⁸⁰ alla

⁷⁵ Documenti consultabili all'indirizzo:

<http://open.pompeisites.org/sites/default/files/I%20relazione%20trimestrale%20con%20allegati.pdf>.

⁷⁶ Alla data del 31 dicembre 2016.

⁷⁷ Ai sensi del Decreto n. 41 in data 22.07.2016 del DGP.

⁷⁸ Cfr. Quinta relazione semestrale (I/2016), pagg. 35, 36 e 37.

⁷⁹ Ci si riferisce agli interventi GPP-Cancelli (concluso entro il 2015) e GPP-Coperture.

⁸⁰ Decreto n. 134 del 01.09.2016.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

risoluzione del contratto d'appalto⁸¹ sottoscritto con la "Lande Spa", affidando il completamento dei lavori alla società "Edilcostruzioni Group s.r.l.", seconda in graduatoria. Il relativo contratto, al termine delle verifiche di legge, è stato stipulato il 24 novembre u.s., ed i lavori sono regolarmente ripresi nella prima decade di dicembre u.s.⁸².

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC), nella seduta del 5.10.2016, ha disposto l'invio⁸³ alla SSP ed alla Dirz.GP delle risultanze istruttorie su alcune questioni, curate dall'Ufficio di Vigilanza Lavori della stessa Autorità, al fine di acquisire eventuali controdeduzioni e/o memorie.

Le osservazioni contenute nello scritto riguardavano essenzialmente i seguenti punti:

- copertura economica degli interventi;
- svolgimento delle operazioni di gara;
- verifiche di congruità delle offerte;
- congruità dei costi stimati della manodopera.

In particolare:

- con riferimento al primo aspetto veniva rilevato che la procedura del "bridging", ossia della suddivisione del GPP in due fasi separate, avesse reso incerta la tempistica dei pagamenti, perché essa sarebbe stata condizionata dall'effettiva disponibilità dei fondi UE. Al riguardo, la Dirz.GP (**allegato 8**) evidenziava come avesse sempre posto la massima attenzione nel verificare la copertura economica, almeno in "conto competenza", sfruttando la pratica dell'"overbooking" – peraltro suggerita dalla UE quale *best practice* comunitaria per realizzare la massimizzazione della spesa – solo all'esito delle economie di gara effettivamente conseguite;
- in relazione al secondo punto, l'Autorità si soffermava sulla mancata aggregazione dei progetti di analoga natura in due macroaree, ovvero "messa in sicurezza" e "restauro apparati decorativi". A tale osservazione si replicava (**allegato 9**) evidenziando che la scelta trovava la sua motivazione nell'esigenza di accelerare i lavori di restauro attraverso il bando delle gare,

⁸¹ Contratto n. 147 del 30.09.2015.

⁸² Vds. *supra*, pag. 9.

⁸³ Prot. ANAC 148124 del 10.10.2016 - Fascicolo 3463/2014.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel 2014

man mano che i progetti venivano redatti e approvati. Questa linea di condotta, peraltro, è stata attuata improntando l'azione della Stazione Appaltante al massimo rispetto dei principi di legalità espressi dalle norme di legge in vigore e dai protocolli di legalità ed operativo. Al riguardo, si segnalava anche l'adozione, da parte della Dirz.GP, dal settembre 2015, del Piano di Gestione dei Rischi e Prevenzione della Corruzione e la designazione di un responsabile per l'attuazione e vigilanza, come previsto dalla legge 106/2014⁸⁴;

- per quanto attiene alla congruità delle offerte, è stato osservato, con particolare riferimento ai primi appalti, il contrasto tra le giustificazioni addotte dalle imprese appaltatrici a sostegno della riduzione delle spese generali e gli effettivi costi relativi alla più corposa direzione tecnica ed alla più ampia dotazione di personale. La Dirz.GP replicava a tale indicazione, affermando che, fin dall'estate del 2015, il Direttore Generale di progetto pro tempore aveva invitato tutti i RUP ad attenersi a precise Linee Guida, individuate sulla base di indicazioni della stessa ANAC e del GdL. Al riguardo, sembra opportuno osservare che, ad oggi, gli importi contrattuali dei lavori appaltati non hanno subito, nella fase esecutiva, aumenti oltre il quadro economico;
- in merito alla minore congruità dei costi stimati della manodopera, sia alla luce dell'entità dei ribassi di aggiudicazione registrati che della specificità dei lavori da eseguire, in specie in caso di restauro architettonico di un manufatto archeologico, la Dirz.GP ha precisato che la manodopera impiegata nei cantieri GPP è costantemente monitorata, in ottemperanza al Protocollo di Legalità, sia attraverso l'inserimento dei nominativi nel Sistema Informativo per la Legalità del MIBACT (SiLeg) implementato con il “settimanale di cantiere”, che attraverso i controlli del Gruppo Interforze operante presso la Prefettura di Napoli e, a specifica richiesta della medesima Dirz.GP, anche dal Nucleo Carabinieri per la Tutela del Lavoro di Napoli.

⁸⁴ Vds. *supra*, pag. 30.

Sesta relazione semestrale al Parlamento (II / 2016)
III – Il Piano Strategico per lo sviluppo della *Buffer zone*

III

IL PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DELLA *BUFFER ZONE*

1. Le attività propedeutiche alla definizione del Piano strategico

L’impegno dell’Unità “Grande Pompei” (di seguito UGP) nel periodo intercorrente dall’ultima relazione è stato principalmente rivolto alla definizione di attività propedeutiche alla redazione di un documento condiviso con le amministrazioni locali. Allo scopo di illustrare il percorso procedurale che ha condotto alla definizione della bozza di Piano strategico che sarà presentato in un prossimo Comitato di Gestione, si ritiene utile richiamarne preliminarmente i principali passaggi.

La natura attuativa degli effetti dell’approvazione del Piano da parte del Comitato di Gestione, così come confermata dalla L. 106/2014, implicava che gli interventi da inserire nel Piano strategico fossero corredata almeno da progettazione preliminare, con le relative analisi di fattibilità tecnica ed economica delle proposte e delle possibili alternative.

Tale circostanza ha indotto il DGP ad avviare una fase di confronto e concertazione con gli enti locali e gli altri soggetti pubblici interessati, al fine di individuare le reali esigenze del territorio purché rispondenti a bisogni collettivi comuni all’intera buffer zone.

A tal fine il DGP, nel 2014, avviava, con le amministrazioni comunali della *buffer zone*⁸⁵, una prima fase ricognitiva⁸⁶ che prevedeva l’invio di proposte di intervento, in sintonia con gli obiettivi previsti dalla norma stessa, che solo parzialmente è stata riscontrata dalle amministrazioni stesse.

Sembra utile, a questo punto, ribadire come la costituzione dell’UGP sia avvenuta solo parzialmente e come anche il gruppo di esperti in materia giuridica, economica, architettonica, urbanistica e infrastrutturale, che la norma stessa prevedeva dovesse supportare l’UGP, non sia stato mai costituito.

Cionondimeno, l’UGP ha redatto, in via preliminare, un Documento di orientamento, distinto in Parte I e Parte II, includendovi anche alcune tematiche proposte dalle

⁸⁵ Boscoreale, Boscotrecase, Castellammare di Stabia, Ercolano, Pompei, Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco e Trecase.

⁸⁶ Note n. 182 del 30.05.2014 e n. 293 del 14.07.2014.